

ITINERARI DI DEVOZIONE

Con questa pubblicazione la Comunità Montana del Sebino Bresciano, nell'anno giubilare, ha voluto raccogliere testimonianze di una devozione diversa e variegata nelle motivazioni, nelle origini e nelle espressioni ma parimenti radicata nella tradizione e nel costume popolare.

Le ricorrenze e le celebrazioni legate a piccole chiese o ad immagini sacre in esse custodite, a santuari o a semplici santelle, hanno rappresentato occasioni di incontro e di pellegrinaggio dai centri abitati, trasformandosi nel tempo in vere e proprie consuetudini sistematiche ripetute nel tempo.

Proprio a significare questo legame fra città e campagna o, se si vuole, fra centri abitati e luoghi di devozione inseriti nell'ambiente naturale circostante, sono escluse dall'opera le parrocchiali e i monumenti più famosi, come San Pietro in Lamosa di Provaglio d'Iseo o la Madonna della Neve di Pisogne, così come da ogni analisi e persino dalle citazioni, sono escluse le opere di artisti più celebrati come Romanino, Fantoni, Pietro da Cemmo che si sono comunque conquistati un posto nella storia dell'arte.

L'attenzione è rivolta ad opere minori e, in alcuni casi, anche ad opere prive di valore artistico e tuttavia rappresentative di un legame fra gli abitanti e il loro territorio e di un persistere, nell'avvicinarsi delle generazioni, di abitudini e di suggestioni di vita collettiva legate a forme ingenue e spesso favolistiche di credenza e devozione.

